



# FUORI L'ITALIA DA GUERRA, UE E NATO!

**NO A RIARMO ED ECONOMIA DI GUERRA.** Dopo anni di propaganda spudorata, le ipotesi di trattative per la “pace” tra Russia e NATO ruotano attorno alle diverse opzioni per la spartizione delle risorse naturali dell'Ucraina e delle sfere di influenza tra le potenze capitalistiche, con USA, Russia, Francia, Regno Unito e Germania in prima linea. L'orientamento degli USA con la nuova presidenza di Trump ha prodotto una rapida escalation politica in cui si inserisce la ratifica del piano da parte della Commissione UE chiamato **“Rearm Europe”, che prevede che 800 miliardi vengano destinati per la spesa bellica.** In particolare, l'Unione Europea e i suoi membri hanno fornito più di 135 miliardi di euro per il proseguimento della guerra in Ucraina. In Italia, si parla di aumentare le spese militari da 33 miliardi a 70 miliardi in quattro anni: una vera e propria economia di guerra che da una parte verrà finanziata direttamente dai fondi riservati a sanità, istruzione e spesa sociale, dall'altra potrà essere supportata da forme di debito comune i cui costi saranno scaricati sui lavoratori e sul popolo.

**NESSUNA FIDUCIA ALLA FINTA OPPOSIZIONE.** Movimento 5 Stelle e centrosinistra sono co-responsabili delle politiche di massacro sociale in questi anni; hanno sostenuto il governo Draghi, le sue politiche lacrime e sangue, votando anche a favore dell'invio di armi. Inoltre, Conte è lo stesso che ha promosso con Salvini i Decreti Sicurezza, strumento che colpisce i lavoratori che scioperano e chiunque lotti. L'alternativa non può essere in questi partiti che non mettono in discussione questo sistema fatto di sfruttamento e morte.

**ORGANIZZIAMOCI E LOTTIAMO.** La situazione attuale conferma la necessità di costruire la più ampia mobilitazione popolare contro la guerra, le politiche di riarmo, l'economia di guerra e l'imperialismo; di unire in un unico fronte di lotta le mobilitazioni dei lavoratori e dei sindacati più combattivi, degli studenti, dei disoccupati, per costruire un'opposizione operaia-popolare al governo Meloni. Occorre intensificare gli sforzi per la ricostruzione di un **forte partito comunista in Italia**, elemento essenziale per cambiare realmente le cose e fermare la guerra voluta dai padroni.



frontecomunista.fc



frontecomunista.fc



fgc.italia



fgc\_nazionale

